ELECON
FABRICA NACIONAL DE CONDUCTORES ELECTRICOS
Telfs 212 782 34 11 782 30 23
www.elecon.com.ve
J-00052134-7

Premio Nacional de Periodismo
La voce d'Italia
Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile

ELECON
FABRICA NACIONAL DE CONDUCTORES ELECTRICOS
Telfs 212 782 34 11 782 30 23
www.elecon.com.ve
J-00052134-7

Anno 64 - N° 209 | Caracas, venerdì 1 novembre 2013 | Deposito legale: 76/0788
@voceditalia | www.voce.com.ve | La Voce d'Italia

Sigaretta? No grazie, siamo a New York

(Servizio a pagina 6)

Il capo dello Stato è pronto a testimoniare a Palermo nell'ambito del procedimento

Stato-Mafia, Napolitano: Testimonio ma limiti conoscenza

La testimonianza sarà limitata entro il quadro definito dalla Corte costituzionale nella sentenza con cui aveva accolto il ricorso del presidente della Repubblica per la distruzione immediata delle intercettazioni delle sue conversazioni telefoniche con Nicola Mancino

ROMA. - Giorgio Napolitano è pronto a testimoniare a Palermo nell'ambito del procedimento sulla trattativa Stato-Mafia. I 'paletti', precisi e posti dalla Corte d'Assise di Palermo al momento della decisione lo scorso 17 ottobre, sono stati ribaditi da un comunicato del Quirinale. La testimonianza sarà limitata entro il quadro definito dalla Corte costituzionale nella sentenza con cui aveva accolto il ricorso del presidente della Repubblica per la distruzione immediata delle intercettazioni delle sue conversazioni telefoniche con Nicola Mancino. Di quelle registrazioni, che sono state poi effettivamente distrutte, non si parlerà dunque nel processo. I giudici a suo tempo hanno ammesso la deposizione "nei soli limiti delle conoscenze del teste che potrebbero esulare dalle funzioni presidenziali e dalla riservatezza". Napolitano potrà rispondere anche sulle sue conoscenze anteriori alla sua elezione alla presidenza della Repubblica. Ma, rendendo nota la sua disponibilità, il capo dello Stato ha fatto sapere che le sue conoscenze sono limitate.

(Continua a pagina 5)

IL RACCONTO INSOLITO DI UN GARIBALDI PIÙ UOMO CHE EROE

"Eroi esauriti"

(Servizio a pagina 3)

PARTITI

Si respira un clima da caduta degli dei

ROMA. - Matteo Renzi ritiene paradossale che mentre la disoccupazione in Italia raggiunge livelli record la politica si occupi prevalentemente della decadenza di Silvio Berlusconi. Si tratta di un fatto incomprensibile per la gran parte dell'opinione pubblica. Eppure questa battaglia ha un'importanza cruciale per il futuro del Pd e del Pdl. Da essa dipendono in gran parte gli assetti interni dei due partiti e, in ultima analisi, delle larghe intese. Non è in ballo tanto il seggio senatoriale del Cavaliere (che verrebbe comunque cancellato dalla sentenza della Cassazione di interdizione dai pubblici uffici) quanto la natura dei rapporti tra sinistra e destra e il profilo del movimento berlusconiano.

(Servizio a pagina 5)

VENEZUELA

10mila dollari per i turisti

CARACAS -. Secondo quanto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n 40.283 del 30 ottobre le persone non residenti nel paese che visiteranno il Venezuela potranno vendere la valuta, fino ad un massimo di 10.000 dollari o l'equivalente in altre valute nel lasso di un anno, nello sportello installato dalle banche autorizzate per questo tipo di operazione dalla Banca Centrale del Venezuela. Queste persone riceveranno il controvalore in bolívares fuerte in contanti o possono accreditarlo a proprio favore attraverso una carta prepagata rilasciata dalla banca autorizzata, carta che si potrà utilizzare per prelievi di contante attraverso la rete di ATM e per il pagamento elettronico.
Il tasso di cambio da utilizzare per queste operazioni sarà stabilito dalla Banca centrale e pubblicato sul sito web, ma deve essere espressamente indicato anche negli sportelli installati presso i porti e gli aeroporti.
Inoltre, queste persone potranno poi acquistare valuta estera al momento di lasciare il paese fino all'equivalente del 25 % della somma che era stata cambiata nella prima operazione finanziaria.

(Servizio a pagina 4)

SPORT

Verona torna a sognare

SIRIA

Distrutti gli impianti delle armi chimiche

(Servizio a pagina 6)

Laura Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Rif. J - 00089287 - 3
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Il busto di Giuseppe Garibaldi:

Magnifica espressione d'italianità nel cuore di Caracas

CARACAS.- Parlare d'italianità significa abbracciare con lo sguardo e con il cuore il Centro Italiano Venezolano. Fondata tantissimi anni fa dai nostri volenterosi pionieri, l'Istituzione ha raccolto a piene mani e con un gran cuore la storia della presenza italiana in questo Paese d'accoglienza, il nostro tributo a chi prima di noi, ha varcato l'Oceano alla ricerca di una maniera "più umana per vivere e far crescere i propri figli".

Non poteva quindi mancare la presenza del Presidente della nostra Istituzione, Pietro Caschetta, lo scorso 17 ottobre, quando l'Ambasciatore d'Italia in Venezuela dott. Paolo Serpi, accompagnato dal Console Incaricato dott.ssa Jessica Cupellini, ha inaugurato nel "Paseo Los Insignes" dell'Av. Bolivar di Caracas, una magnifica scultura raffigurante il busto di Giuseppe Garibaldi.

Alla cerimonia, oltremodo significativa, presenti anche la Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura, dott.ssa Luigina Peddi, rappresentanti della Camera di Commercio Venezolano-Italiana (Cavenit) ed altre illustri personalità.

Dopo aver collocato l'omaggio floreale accanto al busto di Garibaldi , Opera dell'artista Rita Daini, l'Ambasciatore Serpi ha rivolto un breve gentile discorso ai presenti, sottolineando l'importanza dell'"Eroe dei due Mondi" .

Erano presenti rappresentanti delle Associazioni Italiane in Venezuela e, naturalmente, gli studenti della Scuola Codazzi.

Noticiv: il nostro Gazzettino

La Giunta Direttiva invita i Soci allo spettacolo musicale intitolato "Da Napoli all'America". Magnifiche canzoni napoletane e stupendi ritmi latinoamericani entusiasmeranno gli spettatori, sabato 9 Novembre c.a. alle ore 20,00 nel Salone Italia. L'ingresso è gratuito.

****

La Giunta Direttiva e il Coro Giuseppe Verdi, invitano al Concerto di Gala" Viva Verdi" in occasione dell'anniversario della nascita del "Cigno di Busseto". Eccellenti cantanti e musicisti interpreteranno temi classici della musica verdiana. Sabato 16 Novembre c.a. alle ore 20,00 presso il Salone Italia. (Ingresso gratuito).

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE

@clubitaloccs

Busca en:
www.voce.com.ve
la edición digital de La Voce de Italia.
No dejes de leer todos los viernes
la página dedicada al Centro Italiano Venezolano.

TORINO

La capitale d'arte contemporanea sbarca a New York

NEW YORK. - "La nuova Torino è una città dove la cultura svolge un ruolo cruciale. E uno dei modi in cui vogliamo valorizzare questo investimento è aprirci alle collaborazioni internazionali": con queste parole il sindaco del capoluogo piemontese, Piero Fassino, dà il via alla quattro giorni di eventi organizzati negli Usa nell'ambito dei programmi dell'Anno della Cultura Italiana negli Stati Uniti. Ad aprire la kermesse è il symposium al MoMA PS1 dal titolo 'Gran Torino - The City of Contemporary Art', un incontro con il quale la città di Torino, insieme ai suoi maggiori esponenti nel campo dell'arte moderna e contemporanea (la Galleria Civica di Arte Moderna e Contemporanea, Fondazione De Fornaris e la Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT), si propone di illustrare il suo 'sistema-arte' che vede un importante incontro tra pubblico e privato con musei, fondazioni, collezionisti e gallerie. "Torino è riconosciuta come la capitale dell'arte contemporanea", sottolinea Fassino all'Ansa, spiegando che soprattutto negli ultimi 15 anni "la cultura è stata una delle leve per la ridefinizione dell'identità del capoluogo piemontese". Per un secolo è stata una città industriale, e oggi punta non solo ad essere un centro produttivo, ma vuole mostrare l'importante investimento portato avanti nei campi del sapere e della conoscenza, "uno dei fattori del forte dinamismo della nostra città ". "A New York sono presenti le eccellenze culturali della città - spiega - L'obiettivo è da un lato quello di aprire nuovi canali di cooperazione con la metropoli americana, e dall'altro quello di far conoscere Torino e rendere la nostra città sempre più interessante dal punto di vista delle relazioni internazionali". Come ricorda il direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Riccardo Viale, entro il 2014 tutte le maggiori istituzioni di Torino saranno presenti nella Grande Mela, e questa è la "prova empirica che è molto facile collaborare con questa città". Nonostante la sfida con un mondo dell'arte competitivo e globalizzato non sia semplice, secondo la direttrice della Gagosian Gallery di New York, Valentina Castellani, Torino deve fare leva sulle sue peculiarità. Per esempio, è il luogo dove è nata l'Arte Povera. "I collezionisti che vengono dagli Stati Uniti, ma anche dall'India o dal Qatar - afferma - devono arrivare nella città piemontese perché ha qualcosa di unico che non si trova altrove". Al centro della presentazione newyorkese ci sono i disegni di Leonardo da Vinci - tra cui il celebre Codice del Volo degli Uccelli - conservati nella Biblioteca Reale di Torino ed esposti alla Morgan Library. La Birreria di Eataly ospita invece 'The Cities Out My Window', una selezione di riproduzioni di disegni realizzati dall'architetto Matteo Pericoli. Ancora, alla Scuola d'Italia Guglielmo Marconi va in scena lo spettacolo Sette Operette Morali di Giacomo Leopardi, una produzione della Fondazione del Teatro Stabile di Torino. Il Museo Nazionale del Cinema presenta al MoMA un omaggio a Francesco Rosi con una breve selezione di suoi film. L'Università di Torino e il Politecnico prendono parte al seminario 'Start up' organizzato all'Istituto Italiano di Cultura. E la città piemontese sbarca anche a Times Square, dove viene proiettato un video dal titolo '30 Sec of Torino - City of Art', realizzato da Fargo Film e prodotto dalle due Fondazioni: 'De Fornaris' e 'Per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT'.

(di Valeria Robecco) (ANSA) -

Esce in ebook il libro di Davide Lisino. Il racconto insolito di un Garibaldi più uomo che eroe. "È di Brecht la famosa frase: Beato il paese che non ha bisogno di eroi. Io invece credo che stia molto peggio il paese che ha perso del tutto la capacità di riconoscerli"

"Eroi esauriti"

Giovanna Chiarilli

ROMA.- Voleva raccontare una storia d'avventura, come non se ne leggono da tanto tempo, e voleva che l'eroe protagonista fosse un italiano. E così, Davide Lisino, scrittore e sceneggiatore nato a Torino nel 1977, dopo il noir-comico "Italian Cowboy" (Fandango), arriva sulle maggiori piattaforme digitali (da Amazon a IBS.it) con l'e-book "Eroi esauriti", ed il suo eroe ha l'inconfondibile barba di Garibaldi.

"Nei romanzi italiani d'avventura, peraltro già poco numerosi – spiega Lisino – spesso il protagonista non è di nazionalità italiana. Come se noi italiani non avessimo la statura degli eroi e potessimo riconoscerci solo in individui come il comandante Schettino. Naturalmente non è così. Anche oggigiorno leggiamo esempi di eroismo "made in Italy", come il carabiniere o i pescatori lampedusani che in continuazione salvano vite dei naufraghi immigrati. Io insomma volevo invertire la tendenza narrativa. Certo, avrei potuto inventare un eroe di sana pianta, ma poi ho pensato che potevo giocare con l'eroe italiano per eccellenza. E, pur prendendo spunto dalla sua figura storica e reale, è nata un'immagine di Garibaldi molto diversa da quella canonica, istituzionale direi, a cui siamo abituati. Togliendogli di dosso una volta per tutte la polvere della retorica mantenendone però la componente epica, d'altra parte l'uomo Garibaldi, anche nei suoi difetti anzi forse soprattutto in quelli, è tutt'oggi molto affascinante." E Davide, ormai espertissimo di Garibaldi, regala dettagli magari sconosciuti ai più, raramente segnalati sui libri di storia, ad esempio, "alla sua epoca era un'autentica star, come potrebbero essere oggi Johnny Dep o Brad Pitt, e per questo era diventato un vero e proprio marchio di vendita. Tanto che in Inghilterra una ditta dolciaria aveva inventato un tipo di biscotti con il suo nome. Che esistono ancora oggi. C'erano insomma un mucchio di spunti estremamente stimolanti".

In "Eroi esauriti" si alternano elementi di fantasia, storia, leggenda, in un'alchimia che tutto sommato non è costata, secondo Lisino, nessuna difficoltà, "il divertimento anche per il lettore, è stato proprio mischiare Storia, leggenda e fantasia in un unico amalgama. Questo mix è molto praticato all'estero, poco in Italia, e comunque concentrato soprattutto nei gialli storici (penso a Giulio Leoni e ai suoi romanzi con protagonista Dante Alighieri). Forse perché in Italia permane ancora un concetto ingessato della cultura e della storia. Qualcuno magari dirà che la mia è un'operazione pop, ma a me le classificazioni di questo genere interessano pochissimo. L'importante, secondo me, è che la storia che voglio raccontare appassioni il lettore e lo faccia affezionare all'umanità dei miei personaggi. Questo, d'altronde, penso sia l'obiettivo principale che dovrebbe avere ogni storia".

Davide Lisino, forse anche con una certa dose di "coraggio", ha raccontato un Garibaldi insolito, più uomo che eroe con il risultato di aver distrutto un mito o di averne fatto un eroe ancora più amato?

Lo scrittore e sceneggiatore Davide Lisino

"Credo di averne smontato il vecchio, magari pure un po' noioso mito, per, spero, averne restituito uno nuovo, forse più vicino al sentire attuale. Come dici bene tu, ho raccontato più l'uomo che non l'eroe filologico. Immaginandomi i suoi tormenti, quelli di uno uomo adorato da tutti che sta invecchiando e che vede la sua fama e il suo vigore fisico venire meno inesorabilmente. Il tutto raccontato talvolta con irriverenza e talvolta con ironica tenerezza. Sono proprio i nostri difetti, le nostre contraddizioni, le nostre idiosincrasie a renderci unici e interessanti. La grandezza di Garibaldi è stata proprio quella di aver compiuto azioni temerarie, addirittura impensabili, in tutto il mondo, pur essendo un uomo come tutti noi, con le sue debolezze, i suoi sentimenti nobili e quelli meschini".

Quali sono gli elementi che consentono di associare ad un uomo il titolo di eroe?

"L'eroismo è un tema che mi affascina da sempre. Non so mica perché. Forse perché penso che non potrei mai essere un eroe. Non so. Di norma eroe viene considerato chi ha il coraggio di affrontare innanzitutto la propria paura per aiutare il suo prossimo. Chi combatte i soprusi. C'è sicuramente del vero in questo. E Garibaldi era uno così. Garibaldi sosteneva che gli uomini fossero tutti uguali, in un tempo in cui però lo schiavismo era tranquillamente praticato in varie parti del mondo, a cominciare dagli Stati Uniti. Però, forse, ci sono altre componenti, meno nobili per così dire, che rendono un uomo un eroe, e che in qualche modo appartengono anche al "mio" Garibaldi. Tanto per fare un esempio: la fortuna. Sembra quasi ovvio ricordarlo, ma un'impresa diventa eroica se la porti a termine. Che tu viva o muoia, non basta la volontà di fare ciò che è giusto, ci devi riuscire. E per farlo spesso non bastano il coraggio o la tenacia, ci vuole anche fortuna. Altre volte eroi sono coloro che non hanno più niente da perdere e allora riescono a rischiare, a lottare per il prossimo in difficoltà. E se altre volte fosse addirittura il nostro egoismo, la ricerca di un vantaggio, a renderci eroi nostro malgrado? Il nostro interesse, in un determinato momento, coincide con quello del prossimo in difficoltà e, aiutando noi stessi, finiamo senza volerlo ad aiutare anche altri. E gli esempi potrebbero continuare. La domanda perciò rimane: chi sono gli eroi? L'essenza dell'eroismo è affascinante perché ha mille sfaccettature, proprio come l'animo umano".

...e di eroe esaurito?

"L'accezione esauriti nel titolo ha ovviamente una doppia valenza: nel senso di eroi esausti, logorati, nell'animo oltreché nel fisico, per le troppe battaglie, i troppi soprusi gratuiti a cui hanno dovuto assistere. E che, nonostante la loro strenua lotta, si ritroveranno perdenti.

E in secondo luogo, nel senso di eroi finiti, terminati come un paio di scarpe fuori moda. Nel senso che degli eroi non frega più niente a nessuno. Soprattutto in un paese come l'Italia, dove di solito è ammirato il furbo e chi lotta per migliorare le cose è considerato un sentimentale (quando va bene), o soltanto un povero fesso. È di Brecht la famosa frase: Beato il paese che non ha bisogno di eroi.

Io invece credo che stia molto peggio il paese che ha perso del tutto la capacità di riconoscerli".

E mentre si gode i consensi per "Eroi esauriti", definito "un romanzo a metà strada tra Salgari e Tarantino che conferma Lisino, per capacità di lavorare sul plot e sui personaggi, una delle voci più interessanti del panorama della narrativa italiana".

Davide Lisino, che alterna il lavoro di sceneggiatore con quello di scrittore, lavora ad un paio di soggetti per lungometraggi cinematografici, e tra una scena e l'altra, sta scrivendo una commedia sulla disoccupazione della generazione dei 30-40enni: un insegnante di italiano trentacinquenne che, persa ogni speranza di avere una cattedra, si ricicla come sacrestano assunto dal cugino, un prete piuttosto sui generis. "Sarà una specie di Don Camillo 2.0. D'altronde – sottolinea - la Chiesa pare ormai l'unica impresa che non può fallire".

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

Direttore
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

Redazione
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Arianna Pagano
Yessica Navarro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Disegno Grafico
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

Redazione Europa
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

Edizione Digitale
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

Pubblicità
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

Marketing e Diffusione
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

"Ellos falsificaron la firma de Alejandra Benítez, ministra del Poder Popular para el Deporte", puntualizó el ministro, quien además mencionó que también fueron falsificadas las rúbricas del coordinador de Deporte Profesional y del director general del Despacho del ministerio. "En este caso seguimos investigando", dijo el titular para Relaciones Interiores, Justicia y Paz, tras precisar que se han detectado 31 expedientes con la misma irregularidad.

5 detenidos por falsificar firma de la Ministra Benítez

Caracas.- El ministro de Interior, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, informó que las autoridades han librado órdenes de captura contra 48 personas por su presunta participación en envíos irregulares de remesas de dólares oficiales. Además informó que cinco personas fueron detenidas al introducir solicitudes ante la Comisión de Administración de Divisas (Cadivi) con firmas falsificadas de la ministra del Deporte y otros funcionarios para la tramitación fraudulenta de dólares.

Durante una rueda de prensa, Rodríguez Torres informó que las cinco personas detenidas por la usurpación de la firma de la Ministra Benítez fueron: Nicola Troisi, José Ferraz, Paúl Díaz, Paolo Andreasi y Justino Azcarate.

"Ellos falsificaron la firma de Alejandra Benítez, ministra del Poder Popular para el Deporte", puntualizó el ministro, quien además mencionó que también fueron falsificadas las rúbricas del coordinador de Deporte Profesional y del director general del Despacho del ministerio.

La ministra Benítez había denunciado recientemente que su firma fue falsificada en panillas de certificación para la adquisición de divisas, por lo cual el Ministerio Público (MP) inició una investigación sobre el caso, junto con el Servicio Bolivariano de Inteligencia Nacional (Sebin) y Cadivi.

"En este caso seguimos investigando", dijo el titular para Relaciones Interiores, Justicia y Paz, tras precisar que se han detectado 31 expedientes con la misma irregularidad.

Garantizó que en los próximos días continuaran profundizando esta investigación, como parte de la lucha que emprende el Ejecutivo contra la corrupción, reseñó AVN.

TURISTAS

Podrán vender hasta US$ 10 mil anuales a bancos autorizados por el BCV

Caracas.- Las personas naturales no residentes en el país que ingresen al territorio venezolano por los puertos y aeropuertos podrán vender anualmente hasta 10 mil dólares estadounidenses o su equivalente en otras divisas en las taquillas instaladas por bancos que sean autorizados para este tipo de operación por el Banco Central de Venezuela. Así lo establece el convenio cambiario No 23 en vigencia tras su publicación en la Gaceta Oficial No 40.283 correspondiente al 30 de octubre pero que circuló este jueves. Estas personas podrán recibir el producto de la operación cambiaria en efectivo y/o se podrá acreditar a su favor a través de una tarjeta prepagada emitida por el banco autorizado a su nombre, la cual podrá ser empleada para consulta de saldos y retiros de efectivo a través de la red de cajeros automáticos o electrónicos así como para el pago de consumos a través de punto de venta. El tipo de cambio que se utilizará para estas operaciones será establecido por el BCV y publicado en la página web del ente; aunque también debe ser indicado expresamente en las taquillas que para tal fin se instalen en puertos y aeropuertos. Los bancos autorizados podrán retener 25% de las divisas adquiridas por la aplicación de este convenio cambiario; el resto de las divisas adquiridas deberán ser vendidas al Bcv. De igual manera, estas personas naturales podrán adquirir divisas a su salida del país hasta por el equivalente del 25% del monto que cambiaron en la primera operación financiera. También podrá solicitar al banco que emitió la tarjeta prepagada el cambio del saldo existente en bolívares por divisas. En el caso de los consumos que realicen en el país personas naturales no residentes con tarjetas de créditos girada contra bancos extranjeros también se aplicará el tipo de cambio que establezca el BCV en esta modalidad.

Muchacho

Recuperación de la seguridad comienza por destinarle recursos presupuestarios

Chacao.- Durante el foro La Unidad Propone, el candidato a la alcaldía de Chacao Ramón Muchacho señaló que se están haciendo las gestiones pertinentes para asegurar que en el presupuesto municipal de 2014, quede cubierto todo lo relacionado al área de seguridad. "El restablecimiento de la operatividad de la Policía, recuperar el sentido de pertenencia de los funcionarios y mejorar sus condiciones socioeconómicas, son aspectos que comienzan por el presupuesto municipal. Es por eso que estamos haciendo las diligencias institucionales para que el presupuesto que se está elaborando en estos momentos y que ejecutare como alcalde tenga las previsiones necesarias para recuperar la seguridad en Chacao y mejorar las condiciones de nuestros policías", aseguró Muchacho. En compañía de los aspirantes a alcaldes del Área Metropolitana de Caracas por la Mesa de la Unidad Democrática, Muchacho destacó el compromiso con los vecinos para devolver un municipio seguro y tranquilo a los chacaoenses. Por su parte, el Alcalde Metropolitano y candidato a la reelección Antonio Ledezma anunció la creación de Red Metropolitana de Seguridad, que involucra la interconexión de las plataformas tecnológicas de la policía, el empleo del GPS, el uso de cámaras de filmación en puntos estratégicos de la capital, la coordinación con las comunidades.

DocUExpress
15 años de Experiencia
Venezuela
Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.
Apostilla de la Haya.
Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.
Departamento Legal
Asesoria - Redacción de documentos.
Divorcios y Secesiones.
Rectificación e inserción de partidas
Italia
Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
Aposlle dell'Aia.
Departamento Legal
Asesoria
Sucesiones
Derecho de ciudadania
Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
Otros países. Consultar
PROMOCIÓN ANIVERSARIO
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA
Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress
Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

LA GIORNATA POLITICA

Si respira un clima da caduta degli dei

Pierfrancesco Frerè

ROMA. - Matteo Renzi ritiene paradossale che mentre la disoccupazione in Italia raggiunge livelli record la politica si occupi prevalentemente della decadenza di Silvio Berlusconi. Si tratta di un fatto incomprensibile per la gran parte dell'opinione pubblica. Eppure questa battaglia ha un'importanza cruciale per il futuro del Pd e del Pdl. Da essa dipendono in gran parte gli assetti interni dei due partiti e, in ultima analisi, delle larghe intese. Non è in ballo tanto il seggio senatoriale del Cavaliere (che verrebbe comunque cancellato dalla sentenza della Cassazione di interdizione dai pubblici uffici) quanto la natura dei rapporti tra sinistra e destra e il profilo del movimento berlusconiano. In tal senso, non ha torto Berlusconi quando dice che la partita non è finita: l'ex premier parla indirettamente ai suoi prima ancora che agli avversari e fa sapere che non si rassegnerà all'espulsione dalla vita parlamentare, che si appellerà in tutte le sedi legittime al suo elettorato. Del puzzle fa parte anche la nota con cui assicura che il documento dei lealisti raccoglie un'ampia maggioranza e che su di esso è chiamato a convergere tutto il Consiglio nazionale, dunque anche l'area delle cosidette colombe, per difendere l'unità politica della futura Forza Italia. E' una risposta al documento parallelo che i governativi stanno limando (centrato sul sostegno al governo) per impedire l'incrinatura del fronte e per costringere in sostanza gli alfaniani ad allinearsi sulle sue posizioni. Manca però la data di convocazione del Cn e anche questo ha un senso: tutti vogliono prima vedere che piega prenderà in Senato il dibattito sulla decadenza. Un manipolo di 22 senatori ''governativi'', infatti, ha invitato il presidente del Senato Grasso a non tenere conto del parere della Giunta e ad autorizzare comunque il voto segreto: non tanto nella speranza di un colpo di scena nell'urna (che probabilmente manderebbe in pezzi il Pd e con esso il governo che tenta di tenere distinti i due piani) ma per dare una testimonianza di lealtà al leader e allo stesso tempo scongiurare una discussione parlamentare in cui i falchi, iscrivendosi in massa a parlare, potrebbero cercare di alzare il livello dello scontro fino a determinare la dura reazione dei democratici. In altre parole, gli alfaniani in aula potrebbero avere difficoltà a condividere i toni estremi degli oltranzisti ma anche a sconfessarli apertamente, con il conseguente corto circuito delle larghe intese. Clima da caduta degli dei in cui al governo potrebbe risultare difficile restare neutrale. Non a caso i duri berlusconiani si dicono certi che dopo il voto di decadenza a scrutinio palese saranno inevitabili ricadute sull'esecutivo, con la certificazione di quella spaccatura del Pdl evitata in extremis il 2 ottobre nel voto di fiducia. I moderati replicano che in questo modo si cade nella trappola di una nuova e occulta maggioranza Pd-Sc-Sel-M5S che punta alla riforma elettorale a doppio turno e al ritorno alle urne in primavera. In questo scontro a distanza, Alfano temporeggia. Il vicepremier sa di avere i numeri in Senato per scongiurare la caduta del governo ma il suo vero problema è il tempo che serve per presentare all'elettorato di centrodestra risultati tangibili: le elezioni anticipate lo farebbero con ogni probabilità naufragare. Di qui l'importanza del programma sul quale Letta ha compiuto alcune aperture verso le richieste del Pdl in tema di casa e di cuneo fiscale. Anche nel Pd l'atmosfera è infuocata. Gianni Cuperlo accusa Renzi di pensare solo alla premiership e di semplificare troppo le linee programmatiche. I suoi toni sono molto più moderati di quelli del sindaco rottamatore il quale continua invece a guardare al vasto elettorato degli astensionisti e dei delusi della destra e della sinistra. Su Berlusconi ripete che avrebbe voluto batterlo nelle urne e si dice sicuro che comunque il governo non corre rischi: il Cavaliere a suo giudizio non ha più i numeri per affondarlo al Senato ed è finito in stallo. Un modo implicito per dire che il vero, futuro avversario di Letta è proprio lui se le primarie lo incoroneranno segretario del Pd.

Si tratta di disoccupati, scoraggiati, cassintegrati, precari e part-time involontari, cioè non per scelta ma perché non trovano di meglio, e sono per l'esattezza 3 milioni 873

Oltre 3,8 milioni under-35 in difficoltà Un milione e mezzo di disoccupati

ROMA. - Non ci sono soltanto gli under-25 a nutrire le fila della disoccupazione in Italia. Al di là del parametro di riferimento Ue per il calcolo del tasso dei senza lavoro (e che nella fascia 15-24 anni comprende necessariamente anche gli studenti), l'emergenza occupazione si estende di fatto agli under-35: sono oltre 3,8 milioni quelli in difficoltà. Si tratta di disoccupati, scoraggiati, cassintegrati, precari e part-time involontari, cioè non per scelta ma perché non trovano di meglio, e sono per l'esattezza 3 milioni 873 mila, secondo una elaborazione dei dati, relativi al primo semestre 2013, contenuti nel rapporto dell'associazione Bruno Trentin della Cgil. Sono giovani tra i 15 e i 34 anni e soltanto i disoccupati sono più di un milione e mezzo (un milione 589 mila), sempre calcolati nei primi sei mesi dell'anno. Rappresentano una fetta importante dell'emergenza occupazionale. Gli oltre 3,8 milioni di under-35 che sono alle prese con difficoltà di ingresso e di permanenza nel mercato del lavoro sono, infatti, quasi la metà (il 42,8%) degli oltre 9 milioni di persone complessivamente già 'censite' dall'associazione Trentin come quelle che popolano le cosiddette aree della sofferenza e del disagio occupazionale. In particolare, 2 milioni 75 mila under-35 rientrano in quella che viene definita l'area della sofferenza, di cui fanno parte i disoccupati, gli scoraggiati e i cassintegrati. Sono, invece, 1 milione 798 mila le persone tra i 15 e i 34 anni che ricadono nella cosiddetta area del disagio occupazionale, che include i precari e i part-time involontari. Il problema della disoccupazione "riguarda tutti, ma principalmente giovani, donne e Mezzogiorno'', sottolinea il presidente dell'associazione, Fulvio Fammoni. ''Nello studio l'area fino a 35 anni rappresenta circa il 40% degli indicatori di gravità del fenomeno ed è particolarmente significativo che ciò riguarda sia chi ha un tasso di scolarità basso sia i livelli più alti d'istruzione, come i laureati". Per questo, "la priorità è creare occupazione altrimenti i dati peggiorano, come dimostrano le stime dell'Istat di oggi'', aggiunge Fammoni. Senza considerare che ''oltre all'aumento dei disoccupati e al calo degli occupati, peggiorano anche le condizioni, con la disoccupazione di lunga durata che supera il 55% ed il quinto anno di fila in cui la cassa integrazione supera il miliardo di ore autorizzate".

GIORNALISTI

I vincitori del Premio Vergani

Carmen Tancredi (Eco di Bergamo)

MILANO. - Gisella Roncoroni e Paolo Moretti della Provincia di Como per la carta stampata, Mimmo Lombezzi di TgCom24 per la sezione Radio Tv, Andrea Camurani di Varese News per la Sezione Web, sono i vincitori del Premio Guido Vergani Cronista dell'Anno 2013, organizzato dal Gruppo Cronisti Lombardi. A Patrizia Torchia, di SkyTg24, è stato invece assegnato (per un servizio-inchiesta sul gioco d'azzardo) il Premio Famiglia di Mariella Alberini riservato a un giovane cronista. I vincitori verranno premiati durante una cerimonia sabato 9 novembre al Circolo della Stampa di Milano. In particolare, per la sezione Web, Andrea Camurani è stato premiato per i servizi su un antico incunabolo ritrovato in una badia della provincia di Varese. Menzioni speciali per Luca Zorloni (Il Giorno) e Arianna Giunti (l'Espresso). Per la sezione Radio Tv, Mimmo Lombezzi è stato premiato per un servizio sugli ex dipendenti dell'Alfa Romeo di Arese. Secondo premio a Elisabetta Santon (TgRai della Lombardia), terzo premio a Claudio Moschin (Radiotelevisione della Svizzera italiana). Menzioni speciali per Matteo Paolo Maggioni e Paolo Aleotti (Rai2) e a Paolo Andriolo (Telelombardia). Per la sezione Carta Stampata il primo premio è stato assegnato a Gisella Roncoroni e Paolo Moretti per un servizio sul 'Pirellino', la sede comasca della Regione Lombardia. Secondo premio a Nicola Palma (Il Giorno), terzo premio a Carmen Tancredi (Eco di Bergamo). Menzioni speciali a Francesca Sironi (l'Espresso) e Giancarlo Oliani (Gazzetta di Mantova). Durante la cerimonia di premiazione verrà assegnato anche il riconoscimento 'Vita da Cronista' a Donata Righetti e a Vittorio Mangili.

DALLA PRIMA PAGINA

Stato-Mafia, Napolitano:...

Napolitano ha indirizzato una lettera al Presidente della Corte d'Assise di Palermo con la quale ha sottolineato che sarebbe ben lieto di dare, ove ne fosse in grado, un utile contributo all'accertamento della verità processuale, indipendentemente dalle riserve sulla costituzionalità dell'art. 205, comma 1, del codice di procedura penale espresse dai suoi predecessori. Il Presidente ha nello stesso tempo esposto alla Corte i limiti delle sue reali conoscenze in relazione al capitolo di prova testimoniale ammesso. Come si svolgerà la deposizione del capo dello Stato, la prima di un presidente in carica nella storia della Repubblica, è ancora presto per dirlo. Di sicuro c'è che, come prevede la legge,Napolitano sarà sentito al Quirinale. Molto più incerti sono invece i contorni della testimonianza, "stretta" tra i confini tracciati dalla sentenza della Consulta che, accogliendo il ricorso del Colle sul conflitto di attribuzioni con i pm di Palermo, ha interpretato estensivamente la tutela della riservatezza delle sue comunicazioni. La Procura vorrebbe interrogare, infatti, Napolitano sulle "preoccupazioni espresse dal suo consigliere giuridico Loris D'Ambrosio" in una lettera inviatagli il 18 giugno del 2012. Amareggiato dai veleni seguiti alla pubblicazione delle sue telefonate con l'ex ministro Nicola Mancino, intercettato nell'inchiesta sulla trattativa, D'Ambrosio presentò le sue dimissioni a Napolitano con un'accorata missiva in cui negava di avere esercitato pressioni sulla gestione delle indagini. Uno sfogo in cui a un certo punto compare la frase che interessa i pm: "lei sa - scrisse D'Ambrosio a Napolitano - che (il riferimento è a suoi precedenti scritti) non ho esitato a fare cenno a episodi del periodo 1989-1993 che mi preoccupano e mi fanno riflettere; che mi hanno portato a enucleare ipotesi, quasi preso dal timore di essere stato allora considerato solo un ingenuo e utile scriba di cose utili a fungere da scudo per indicibili accordi". Parole apparentemente sibilline che si comprendono solo alla luce di quanto D'Ambrosio diceva a Mancino, nelle telefonate, sul periodo relativo alla nomina di Francesco Di Maggio, personaggio chiave nella trattativa secondo i pm, a numero due del Dap all'epoca. Questo, in astratto l'oggetto della testimonianza, che, dicono i giudici anche ricordando la sentenza della Consulta, può essere ammessa solo sulle cose che il teste abbia appreso fuori dalle funzioni presidenziali o prima di essere nominato Capo dello Stato. Una precisazione che, è evidente, circoscrive l'ambito di azione dei pm e che il capo dello Stato ha rimarcato.

(Paolo Cucchiarelli/ANSA)

L'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (Opac) ha annunciato che i suoi esperti hanno completato la distruzione degli impianti per la loro produzione e utilizzo

Siria, distrutti gli impianti delle armi chimiche

DAMASCO. - L'arsenale di gas tossici di Damasco non è più una minaccia per la popolazione siriana o per altri Paesi. Se ne è detta convinta l'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (Opac), sottolineando che i suoi esperti hanno completato la distruzione degli impianti per la loro produzione e utilizzo. Ma i lanci di razzi sui sobborghi ribelli che a Damasco si odono anche in pieno giorno ricordano che, sebbene per armi convenzionali, si continua a morire. "La Siria non può più produrre nè utilizzare armi chimiche", ha detto all'Ansa Sausan Ghosheh, portavoce della missione congiunta Opac-Onu per lo smantellamento dell'arsenale chimico siriano, avviato in base ad un accordo russo-americano sancito da una risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu che in settembre ha evitato un intervento armato di Washington dopo un bombardamento con gas tossici che il 21 agosto aveva ucciso centinaia di civili in alcune località controllate dagli insorti intorno alla capitale. Un attacco compiuto dal regime secondo gli Usa e altri Paesi occidentali, una provocazione degli stessi ribelli secondo il presidente siriano Bashar al Assad. Ottimista la prima reazione dagli Stati Uniti: il segretario di Stato per la non proliferazione, Thomas Countryman, si è detto "fiducioso" che entro la data prevista del 30 giugno 2014 si potrà arrivare alla completa distruzione degli arsenali siriani di armi proibite. "La risoluzione del Consiglio di sicurezza" dell'Onu "evidentemente ha funzionato, ne siamo molto contenti", ha affermato da parte sua il ministro degli Esteri Emma Bonino. Il primo passo, ha precisato l'Opac, è stato compiuto con "la distruzione funzionale di tutte le strutture dichiarate" da Damasco per la produzione dei gas tossici e il loro caricamento nelle testate. Quest'opera, sottolinea l'organizzazione vincitrice del Premi Nobel per la Pace, è stata compiuta in 21 dei 23 siti identificati. Altri due non hanno potuto essere controllati a causa dei combattimenti, ma il materiale che vi era custodito è stato "trasferito presso altre strutture dichiarate dove è stato ispezionato". Entro il 15 novembre l'Opac e la Siria dovranno raggiungere un accordo sul programma di eliminazione delle scorte di armi chimiche prodotte, che dovrà appunto essere ultimata entro la metà del prossimo anno. La soddisfazione per l'annuncio odierno non può far dimenticare che i morti per le armi chimiche sono stati un'esigua minoranza sul totale delle vittime di questo conflitto, che continua ad uccidere. Oltre 120.000 persone hanno perso la vita nelle violenze degli ultimi due anni e mezzo, secondo un ultimo bilancio dell'ong Osservatorio nazionale per i diritti umani in Siria (Ondus). Damasco, intanto, si è ormai assuefatta alla 'normalità' della guerra. Ieri, primo giorno del fine settimana islamico (giovedì e venerdì) migliaia di automobili hanno intasato la strada che porta verso le località montane di Barada e Rabweh. Poco prima bambini ordinati erano usciti dalle scuole del centro, mentre i mezzi della nettezza urbana lavavano le strade. Il tutto, però, al rumore dei razzi che ogni tanto, in raffiche di tre o quattro, vengono lanciati dalle posizioni governative sul Monte Qassiun, che sovrasta a nord-ovest la città, in direzione dei sobborghi ribelli. In particolare su quello di Muaddimiya, assediato da un anno dalle forze governative e dove diverse persone, secondo attivisti dell'opposizione, sono morte per fame. Il traffico era ingolfato anche in mattinata sui 45 chilometri dal confine libanese alla capitale a causa dei sette posti di blocco gestiti da forze armate e apparati vari della sicurezza. Mentre in città si vedono circolare volontari armati, alcuni anche anziani, dei comitati di autodifesa di quartiere. A riprova della costante situazione di tensione anche la notizia diffusasi in mattinata di alcune esplosioni udite in una base dell'aviazione a Latakia, città fedele al regime. Il corrispondente locale della televisione Al Manar, del movimento sciita libanese Hezbollah, ha detto in un primo momento che una batteria mobile di missili antinave Yakhunt era stata colpita da un bombardamento israeliano compiuto dal mare. Ma nessuna conferma è venuta in proposito.

(dell'inviato Alberto Zanconato/ANSA)

NUOVO RECORD

New York-Los Angeles in auto in 29 ore

NEW YORK. - Come nella Cannonball Run, la Corsa più pazza del mondo: Ed Bolian, rivenditore di Lamborghini ad Atlanta, proclama di aver stabilito il nuovo record Coast-to-Coast, coprendo in auto in 28 ore e 50 minuti la distanza da New York a Los Angeles - 4.528 chilometri - alla velocità media di 157,7 kmh. Per farlo, Bolian, che ha 27 anni, ha impiegato anni di preparazione e una Mercedes CL55 del 2004, infarcita di apparecchi elettronici per sfuggire al traffico e, soprattutto, ai radar della polizia. Si è organizzato con vari gadget, tra cui due gps diversi, uno scanner per la radio della polizia, una rabio cb, e ha dotato la sua auto di due serbatoi di benzina addizionali, per un totale di oltre 250 litri, così da ridurre al massimo le soste. E in questo senso, tra le dotazioni di bordo c'era anche una padella. Assieme ad un co-pilota, Dave Black, e un navigatore, Dan Huang, è partito il 19 ottobre da Midtown Manhattan ed è arrivato il giorno dopo a Redondo Beach. Nel timore di possibili conseguenze, Ed non ha ancora reso pubblici tutti i dati che 'certificano' il suo record, ma dice di avere comunque la traccia registrata dai gps, che documentano 'centimetro-per-centimetro' tutto il suo viaggio. ''Era da quando avevo 18 anni che volevo battere il record'' ha affermato Ed Bolian, citato dal Mail online. Ed è riuscito a farlo alla grande: il precedente primato risale al 2006, fu stabilito da un pilota di rally americano, Alex Roy, in 31 ore e 4 minuti.

BLOOMBERG

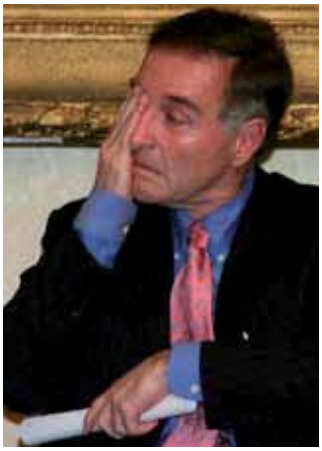
A New York sigarette come l'alcool, solo se hai 21 anni

NEW YORK. - A sessanta giorni dalla fine del suo mandato, il sindaco uscente di New York, Michael Bloomberg, vince la sua ultima crociata salutista: d'ora in avanti per comprare un pacchetto di sigarette nella Grande Mela sarà necessario aver compiuto 21 anni. Lo stesso limite previsto per gli alcolici. Come preannunciato nei mesi scorsi dal primo cittadino uscente, la misura approvata dal consiglio comunale innalza il limite di età da 18 a 21 anni. E si applica anche alle sigarette elettroniche. Il sindaco non ha ancora firmato il provvedimento, ma non ci sono dubbi che lo farà, visto e considerato che nel corso del suo mandato ha condotto una politica molto severa contro il fumo, bandendo le bionde prima da bar e ristoranti, e poi anche da spiagge e parchi della City. Una linea proibizionista che fa di New York uno dei luoghi con le norme più dure del mondo in materia. Sarà la linea seguita anche da colui che verosimilmente sostituirà Bloomberg sulla poltrona più alta di New York? Il candidato democratico alla poltrona di sindaco, l'italoamericano Bill De Blasio, sembra andare controcorrente. Secondo i sondaggi è in vantaggio di parecchie lunghezze sul rivale repubblicano Joe Lhota. E nel corso dell'ultimo dibattito televisivo prima del voto - in programma il 5 novembre -, De Blasio ha ammesso come secondo lui "non c'è nulla di male nel consumare una piccola quantità di vino durante i pasti, anche per i minorenni". Poichè - ha spiegato - "la tradizione italiana lo permette". Una battuta che comunque rompe un tabù in America e lascia intravedere la fine di una politica 'ipersalutista' e 'iper-proibizionista' del sindaco uscente. Ma, lo scorso aprile, era stata la presidente del consiglio comunale, Christine Quinn, a dichiarare che "molti giovani iniziano a fumare prima dei 21 anni, e solo ritardando l'età in cui i nostri giovani hanno accesso alle sigarette possiamo diminuire la probabilità che un giorno si avvicinino a questa abitudine mortale". E secondo i dati forniti dal comune, la percentuale dei fumatori tra gli adulti a New York è passata dal 21,5% nel 2002 al 14,8% nel 2011. Quella dei giovani, però, resta invariata dal 2007, a quota 8,5%. Oltre ad aumentare il limite di età per comprare le sigarette, il Consiglio ha approvato anche altre misure anti-fumo, come l'aumento delle sanzioni per i rivenditori che evadono le tasse sul tabacco e il divieto di applicare sconti per i prodotti che contengono tabacco, oltre a fissare un prezzo minimo di 10,50 dollari per un pacchetto di bionde. Secondo i critici, tuttavia, a rimetterci saranno soltanto i negozianti, poiché la legge proibisce l'acquisto e non il possesso, e quindi servirà ben poco per limitare il vizio del fumo tra i più giovani.

(Valeria Robecco/ANSA)

BRASILE

Sull'orlo della bancarotta re Mida carioca Batista



RIO DE JANEIRO. - Voleva diventare il più ricco del mondo, ora il suo impero è sull'orlo del fallimento: questa la parabola discendente del magnate brasiliano Eike Batista, 56 anni, fino a poco tempo fa ottavo uomo più facoltoso della Terra nelle classifiche della rivista americana Forbes. Dopo essere stato a lungo l'imprenditore simbolo del successo e della potenza economica verde oro, in un anno e mezzo l'ambizioso tycoon ha perso oltre 30 miliardi di dollari, il 90% del proprio patrimonio personale, secondo un'analisi recente di Bloomberg e Forbes. Colpa della crisi finanziaria globale, osservano alcuni specialisti, ma anche di investimenti sbagliati - ricordano altri - soprattutto nel settore del petrolio. L'allarme era scattato da mesi e nelle ultime ore è arrivata la conferma ufficiale: la sua società petrolifera, Ogx, ha chiesto di essere ammessa al concordato preventivo dopo aver accumulato una montagna di debiti. Il rapido declino rischia di trasformarsi nella più grossa bancarotta della storia in America Latina. Tra i suoi creditori anche molti stranieri, lasciatisi sedurre dalle promesse e dal contagiante ottimismo di 'mister X': la Ogx fa capo alla holding Ebx, che raggruppa una quindicina di aziende - sei delle quali quotate alla borsa di San Paolo (Bovespa) - con interessi che spaziano dall'energia, alla cantieristica navale, fino allo sport, all'alimentazione e all'organizzazione di eventi. Innamorato cronico di Rio de Janeiro, città nella quale ha concentrato la maggioranza dei suoi investimenti, l'anno scorso annunciò anche l'intenzione di comprare il mitico stadio Maracaná, che sarà lo scenario della finalissima dei Mondiali di calcio del 2014. E quest'anno voleva inaugurare nella 'Cidade Maravilhosa' un mega-porto da 2 miliardi di dollari, come ''versione latino-americana'' del porto di Rotterdam. Nonostante le promesse, l'industriale ha però sempre diviso i suoi connazionali: tanti lo consideravano un megalomane esibizionista, che amava circondarsi di lusso e belle donne. Il suo nome, del resto, è piombato nelle riviste di cronaca rosa negli anni '90 proprio per aver sposato la modella e sambista Luma de Oliveira, icona indiscussa del Carnevale carioca, dalla quale ha poi divorziato. All'epoca il padre, Eliezer Batista, ex presidente del gruppo Vale (secondo produttore di minerali del mondo) ed ex ministro dell'Energia e delle Miniere, gli suggerì discrezione, visto che la sua fortuna stava rapidamente crescendo e poteva diventare bersaglio dei sequestratori. Ma lui continuava a non badare a spese e ad eccessi. Cresciuto in Europa con la mamma tedesca, tra le sue ossessioni c'era quella di prendere il posto del messicano Carlos Slim in cima alla lista dei Paperoni mondiali. Un sogno che la dura realtà ha però fatto sciogliere come neve al sole.

(Leonardo Cioni/ANSA)

Quasi trent'anni dopo il famoso Scudetto, il neopromosso Verona vive un inizio di stagione al di là delle aspettative, ma nella città di Romeo e Giulietta non è mai vietato sognare

Verona torna a sognare

VERONA - Quasi trent'anni dopo aver sorpreso l'Italia intera vincendo lo Scudetto, il neopromosso Verona sta vivendo un inizio di stagione straordinario.
Il 2-0 di mercoledì contro la Sampdoria, quinto successo in altrettante partite al Bentegodi, ha consentito al Verona di superare la Fiorentina e di raggiungere l'Inter al quarto posto. "Stiamo rendendo oltre le aspettative", ha ammesso il tecnico Andrea Mandorlini.
Retrocessa in Serie B nel 2002 e in Serie C nel 2007, la squadra scaligera ha poi evitato un'ulteriore retrocessione solo grazie alla vittoria nello spareggio contro la Pro Patria. I fedelissimi, però, non hanno mai abbandonato la squadra come testimoniano i 25.000 spettatori che hanno assistito alla sconfitta per 1-0 contro il Portogruaro all'ultima giornata del 2009/10 che ha impedito all'Hellas di salire in Serie B.
Alla 12ª giornata della stagione successiva, Mandorlini è stato scelto come allenatore e l'ex difensore dell'Inter ha portato immediatamente la squadra in Serie B passando per gli spareggi, mentre la stagione 2012/13 si è finalmente conclusa con l'atteso ritorno in Serie A.
"Il nostro successo è frutto di anni di duro lavoro - spiega Mandorlini, che nel 2010 ha vinto campionato e Coppa di Romania con il CFR Cluj -. Abbiamo giocatori esperti che danno l'esempio ai giovani e in squadra c'è un grande entusiasmo. Il mio compito, adesso, è fare in modo che restino con i piedi per terra".
Il volto più famoso del Verona è certamente quello del campione del mondo Luca Toni, salito a quota quattro gol stagionali contro la Sampdoria. "È stata una vittoria importante, ne avevamo bisogno dopo la sconfitta contro l'Inter - commenta l'attaccante -. Il nostro obiettivo rimane lo stesso, vogliamo evitare la retrocessione e arrivare a 40 punti il più in fretta possibile".
Insieme a Toni stanno sbocciando giovani come il 21enne Jorginho, cresciuto nel vivaio, e il 20enne attaccante argentino Manuel Iturbe, in prestito dal Porto, ma le grandi prestazioni sono a tutto campo. Il terzino destro Fabrizio Cacciatore ha già segnato tre gol, mentre il portiere Rafael e il capitano Domenico Maietta, in squadra dai tempi della Serie C, non sembrano risentire del salto di categoria.
Fare paragoni con la squadra di Osvaldo Bagnoli, che tra gli altri aveva giocatori come Hans-Peter Briegel e Preben Elkjær Larsen, è sicuramente prematuro, ma nella romantica città di Romeo e Giulietta non è mai vietato sognare.

FUORI DAL CAMPO

Alex Del Piero mostruoso!

SYDNEY - Alex Del Piero, alla sua seconda stagione col Sidney, ancora fermo per infortunio al polpaccio sa come divertirsi: eccolo in versione Halloween truccato di tutto punto e spaventosamente...brutto!

BASEBALL

Trionfo Red Sox, orgoglio Boston dopo le bombe

WASHINGTON - 'Bstrong', Boston è forte. Come all'indomani delle bombe alla maratona dello scorso 15 aprile, è questa la parola d'ordine di una città piena d'orgoglio, in festa sino all'alba per il trionfo dei suoi amatissimi Red Sox, la squadra di baseball che, battendo 6 a 1 i St Louis Cardinals, ha conquistato l'ottavo titolo della sua travagliatissima storia, il terzo negli ultimi 10 anni.
Nell'elegante capitale del New England c'è una nuova generazione di tifosi ormai abituata a vincere. Ma in passato non è stato sempre così. Come ricordano i tanti che su twitter stanno dedicando la vittoria ai loro cari che non ci sono più. Basti pensare che prima del 2004, i Red Sox hanno dovuto aspettare ben 86 prima di vincere le World Series, sempre battuti dagli eterni rivali, gli Yankees di New York. I tifosi diedero la colpa per quella lunghissima astinenza alla celebre 'maledizione del Bambino',

com'era chiamato 'Babe Ruth', il giocatore venduto nel 1918 agli Yankees, un sorta di superstizione che avrebbe impedito a Boston di rivincere le World Series. Un incantesimo spezzato solo nel 2004.
Ma stavolta questo trionfo ha un gusto tutto speciale che va oltre lo sport: non solo era dal 1918 che i 'calzini rossi' non festeggiavano la conquista di un titolo nel loro tempio, il celebre stadio del Fenway Park, che l'anno scorso ha compiuto 101 anni. Ma tutta la città, dopo il trauma delle esplosioni della scorsa primavera e la successiva drammatica caccia all'uomo, è tornata in strada a celebrare, assieme alla amatissima squadra di baseball, un fortissimo senso di orgoglio tutto 'bostoniano', il senso d'appartenenza a una città leader nel capo della politica, della ricerca, della qualità della vita, unita e forte come non mai.
A ricordare le vittime della maratona, sin da quel maledetto 15 aprile, allo stadio del baseball c'è una placca con su scritto appunto 'Bstrong'. La formula della 'rinascita'. E, a caldo, alzando la coppa al cielo, l'uomo simbolo del trionfo, "Big Papi" David Ortiz, ha urlato al cielo parole molto emozionanti: "Questa vittoria è dedicata ai tifosi, ve la meritate. Per quello che é successo a questa città, volevamo fare qualcosa di speciale e fare tutti felici e orgogliosi. Quando vinci qua é qualcosa di diverso".
E' qui che ci sono i tifosi più tifosi d'America, una passione che cresce sin da piccoli e coinvolge ogni 'bostonian'. Un tifo particolare riconosciuto da tutti, negli States, anche dagli acerrimi nemici, gli Yankees della Grande Mela.

Rutherman
Machihembradora-Moldurera
ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA
VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626
J-30576047-0
Combinada
Sierra de cinta
Aspirador

L'agenda sportiva

Venerdì 01	Sabato 02	Domenica 03	Lunedì 04	Martedì 05	Mercoledì 06
- Baseball, giornata della Lvbp	- Baseball, giornata della Lvbp - Calcio, anticipi Serie A - Calcio Giornata Serie B	- Baseball, giornata della Lvbp -Calcio, Serie A -F1, Gp Abu Dhabi	- Baseball, al via la Lvbp - Calcio, posticipo Serie A	- Baseball, al via la Lvbp - Calcio, Champions League	- Baseball, al via la Lvbp - Calcio, Champions League

Desde este lunes 4 de noviembre la audiencia de latinoamérica verá en la pantalla chica contenidos de alta envergadura a través de la marca Fox

Una alternativa de alto valor: "Mundo Fox"

CARACAS- Ahora la teleaudiencia de Latinoamérica tendrá la oportunidad de ver programas de calidad y sobre todo hecho por latinos y en español. Y es que, Fox International Channels Larin America presenta este lunes 4 de noviembre su nuevo canal *"Mundo Fox"* , con contenido 100% en español.

Gonzalo Fiure, FOX International Channels' senior VP de programación y producción para Latinoamérica, en videoconferencia, señaló: *"nos hacía falta una marca que le hablara al consumidor de América Latina. Y "Mundo Fox" viene a llenar ese vacío, pues es un canal 100 por ciento en español y con contenidos para latinoamericanos que hasta ahora no teníamos"*.

Para la puesta en marcha de este ambicioso proyecto Fox Internacional ha hecho una gran inversión en talentos para que todo sea un éxito comentó Fiure. Al tiempo que afirmó *"no tenemos dudas que "Mundo Fox sea uno de los canales de mayor audiencia". Pues el contenido latino era soportado por televisión abierta, porque no había un canal que llegara a tanta audiencia y que tuviera el respaldo de la marca Fox, como en este caso, que es garantía de entretenimiento de calidad"*, agregó.

El nuevo canal va orientado a hombres y mujeres 18-49. En su parrilla de programación se incluye programas que van desde series, unitarios, las películas más destacadas del ámbito latinoamericano, así como los recitales de grandes estrellas latinas, realities y programas de juegos.

Entre las producciones que la audiencia verá están: *"Dos Lunas"* la nueva serie protagonizada por el argentino Leonardo Sbaraglia y la uruguayo-mexicana Bárbara Mori el pre estreno será el 19 de noviembre. Centrada en un peligroso triángulo amoroso compuesto por dos hermanas gemelas Soledad y Luna (Mori) y Bruno Freeman (Sbaraglia), un poderoso ejecutivo de la industria de la música; *"FORTUNA"* drama que relata el mundo del juego y las apuestas en México y *"EL CAPO"*, la historia de Pedro Jaramillo y su ascenso desde los barrios más humildes de Colombia hasta convertirse en el narcotraficante más poderoso del país.

En el renglón de las novelas Gonzalo Fiure agregó que en un futuro cercano estarán apuntando a las novelas venezolanas y argentinas.

Así como "Infames", "El Capo 3", "El Octavo Mandamiento". Para el próximo año será estrenada *"Familia en Venta"* con la portorriqueña Roselyn Sánchez y el mexicano Carlos Espejel o *"Lynch"* con la bella actriz uruguaya Natalia Oreiro y el cubano Jorge Perugorría disponible por primera vez en cable básico y que entre otras, serán parte del primetime de la señal; así como también, versiones latinoamericanas de series exitosísimas como *"Breaking Bad" ("Metástasis")* en estreno para Latinoamérica.

En materia de películas *"MundoFox"* presenta éxitos de taquilla de los principales estudios donde protagonistas, elencos o directores son latinoamericanos y han dejado huella en la pantalla grande. La música y los juegos tienen también un espacio especialmente dedicado, dando lugar a los mejores recitales de las estrellas latinas tales como Juanes, Diego Torres, Chayanne, Shakira, entre otras seguidas por millones en la región y programas de juegos como *"El Factor X"* con las mexicanas Belinda y Angélica María, y los artistas venezolanos Chino y Nacho además de *"100 Latinos Dijeron"* con la conducción de Marco Antonio Regil.

FERIA

"Expo Navideña Caracas 2013"

CARACAS -"Expo Navideña Caracas 2013", se estará realizando desde el jueves 12 de diciembre hasta el jueves 26. Serán (15) días de exposición, en las instalaciones del Círculo Militar, Salón Venezuela. Presentando una agenda de actividades muy atractiva tanto para los visitantes como para los futuros expositores, contando con estacionamiento gratuito, transporte desde la estación los Símbolos y vigilancia permanente.

Oportunidad única y sin precedentes para exponer sus productos y servicios en esta temporada navideña a más de 4.000 personas que nos estarán visitando diariamente, provenientes de todo el territorio nacional.

Las personas interesadas en formar parte de este gran evento, pueden escribir al siguiente correo electrónico: gutieventosjc@gmail.com

Esta nueva edición será a beneficio de la Fundación Nuestra Tierra, creadora y organizadora de la 1era Expo Feria internacional del Chocolate 2013, para contribuir con la construcción del MUSEO DEL CACAO VENEZOLANO.

La preventa es hasta el 09 de diciembre. Igualmente pueden Visitar nuestro link www.exponavidad2013.com , o comunicarse vía telefónica al 0414.211.79.89/0412.367.68.51

PROPUESTA

Disney presenta Disney Babble

Caracas- The Walt Disney Company Latin America lanza Disney Babble (www.disneybabble.com) una propuesta interactiva única en su estilo para la nueva generación de madres, con el fin de colaborar con ellas para crear, conectar y compartir sus historias.

Disney Babble celebra la maternidad a través de las cosas que importan en la vida, con contenido confiable y de calidad, herramientas e informaciones relevantes, y la posibilidad de conectarse con una red de blogueras que viven, sienten y comparten sus experiencias como madres y mujeres reales. Ofrece diariamente una amplia selección de contenidos organizados a través de cinco categorías: Festejar, Salir, Crear y Jugar, Cocinar y Blogs.

"Las madres son el centro y motor de muchas familias y son las que deciden en gran parte sobre los asuntos domésticos: qué comemos, cómo nos vestimos, cómo celebramos y adónde vamos cuando pensamos las salidas en familia. Disney Babble les da herramientas e ideas para organizarse y tener un día a día más fácil", comenta Ezequiel Abramzon, Vicepresidente y Gerente General de Disney Interactive en The Walt Disney Company Latin America. *"Y es, además, un espacio en el que esas madres pueden conectarse entre ellas como mamás y como mujeres, y así compartir sus opiniones y vivencias. Esa interacción es la que hace de Disney Babble un lugar único en el que el contenido motiva la conversación"*, agrega.

BREVES

Gertrudis

Este sábado 2 y domingo 3 de noviembre a las 6 de la tarde, se estará presentando en la Sala Anna Julia Rojas (antiguo Ateneo) la Ópera en un acto bajo la dirección de Gerardo Gerulewicz Vannini y texto de Xiomara Moreno.

Con las actuaciones de Flavia Ranzolin y Mairín Rodríguez en el papel de Gertrudis y Ofelia bajo la actuación de Dorian Lefebre, Caribay Saavedra.

Además de la participación de la Orquesta Gran Mariscal de Ayacucho.

La Convención de Superhéroes de Venezuela

Del 1° al 3 de noviembre de 2013 tendrá lugar, por tercer año consecutivo, Superheroescon, la primera convención de fanáticos de los superhéroes de Venezuela; un evento dedicado a reunir a los fanáticos de los personajes de historietas, cine, series de televisión, manga, anime y juegos de video, para compartir su afición durante un fin de semana.

El evento, que se llevará a cabo en el Centro de Convenciones Siglo XXI, al lado del Museo del Transporte en la Carlota, promete ser una experiencia divertida, única y diferente para niños, jóvenes y adultos. Las entradas para Superheroescon pueden adquirirse a través de la página web www.ticketmundo.com, o por taquilla, el día del evento.

Caramelos de Cianuro visita Puerto Ordaz

Los integrantes de Caramelos de Cianuro se preparan para hacer vibrar a Puerto Ordaz la noche del 10 de noviembre en un concierto íntimo, en el Centro Italo Venezolano de Guayana, en el cual brindarán un amplio repertorio que incluirá todos sus éxitos.

Las entradas para el concierto de Caramelos de Cianuro están a la venta en la Sede de Radio Rumba 98.1 FM. y través de la página web www.livetickets.com.ve

Cuerdas Venezolanas del Siglo XIX

Anthony Vivas (violinista) y Darlenys Zamora (violoncellista) unen sus magníficos talentos al de la profesora Mariantonia Palacios (pianista) para deleitar al público en un concierto muy especial a celebrarse en la Quinta El Cerrito (Villa Planchart), en San Román, el sábado 2 de noviembre a las 5 p.m.

Las entradas pueden adquirirse llamando a Gilda Lamuño, coordinadora del evento al 0416-6255263 y por el email gilda.lamuno@gmail.com. También pueden comunicarse a la Fundación Planchart a través de villaplanchart@gmail.com y al 991.0895 / 991.2973/04143620220. Cupo limitado, previa reservación y confirmación para dar la garantía de asistencia. Horario de atención en El Cerrito: 10 am a 2pm

Julieta Venegas deslumbrará a Venezuela

Luego de un exitoso recorrido por varias ciudades de Estados Unidos y Latinoamérica, la mexicana Julieta Venegas hace una parada en suelo venezolano para traer la magia y el sonido renovado de su disco "Los Momentos". El evento se realizará este próximo 15 de noviembre en el Anfiteatro del Sambil de Caracas. Las entradas se venderán desde Bs. 850 en adelante, según la ubicación. La adquisición de los boletos puede hacerse haciendo clic en el botón "comprar" en www.tuticket.com o directamente en los puntos de venta de Tuticket.com ubicados en CCCT, nivel C2, Tecniciencia Sambil Caracas, tienda Aeromúsica Paseo Las Mercedes y La Cascada. Más información en nuestra página web, Fanpage Tuticket.com y cuenta Twitter @TuTicket

Los Hermanos Rodríguez cumplen 45 años

Los Hermanos Rodríguez cumplen 45 años cantándole al amor. En su estilo que ostenta el record de mantener a tres hermanos unidos por más de cuatro décadas, llevando su mensaje con la interpretación de boleros y música popular latinoamericana. Para celebrar tal acontecimiento se estarán presentando este 3 de noviembre a las 6 de la tarde en la sala CorpBanca.

Una gran serenata, llena de amor y nostalgia y en el que estrenarán las canciones que integran su nueva producción discográfica. Entradas en venta en la taquilla del teatro o en tuticketmundo.com.

Corinaldo

Le sue origini risalgono al V secolo d.C., quando un gruppo di fuggitivi della città romana di Suasa (l'odierna Castelleone di Suasa) si stabilì nell'attuale territorio comunale, nel tentativo di sottrarsi alle razzie dei goti.
Il centro storico di Corinaldo è caratterizzato da numerosi monumenti d'epoca medievale: i torrioni, le porte urbiche, i baluardi e i camminamenti di ronda che insistono sulla cinta muraria tre-quattrocentesca, lunga 900 metri, ne fanno il più integro esempio di architettura difensiva marchigiana.
Fra i più pregevoli edifici sacri spiccano la barocca chiesa dell'Addolorata, che racchiude una cripta dedicata a Santa Maria Goretti, nata a Corinaldo, la chiesa del Suffragio e quella seicentesca di San Francesco, in cui si conservano alcune tele di Claudio Ridolfi, pittore manierista che operò a lungo sul posto. Di notevole valore architettonico sono anche il palazzo comunale, costruito nel XVIII secolo, e un edificio signorile settecentesco, sede del museo civico e dell'archivio storico.
Interessante il teatro Carlo Goldoni, dotato di un ingegnoso dispositivo capace di elevare o abbassare la platea a seconda delle necessità.
Arroccato in posizione strategica tra la Marca di Ancona e lo Stato di Urbino, il borgo di Corinaldo ha il suo simbolo nelle imponenti mura rimaste praticamente intatte dal Quattrocento.
Se ne può percorrere l'intera cerchia, lunga 912 metri, con una suggestiva passeggiata guidata. Le porte, i baluardi, le torri di difesa, i merli ghibellini a coda di rondine, i camminamenti di ronda contrassegnano il paesaggio di questo raro esempio di città fortificata dove ad apparire incongrui sono i segni della modernità, come le automobili o i fili della luce.
Perfetto set di un film di cappa e spada, Corinaldo ha il suo centro nella Piaggia, una scalinata di cento gradini verso cui convergono le case in mattoni rossi disposte a spina di pesce.
L'ordito urbanistico della città comprende numerosi palazzi gentilizi e notevoli edifici civili e religiosi. Lo sviluppo artistico dei secoli XVII e XVIII è dovuto principalmente alla presenza di grandi personalità come il pittore Claudio Ridolfi, che a Corinaldo visse lungamente e morì, e l'organista Gaetano Antonio Callido, che qui ha lasciato due eccezionali organi a canne, uno dei quali donato alla figlia, monaca di clausura negli ambienti oggi occupati dalla Pinacoteca civica.
Tra gli edifici pubblici, sono da vedere il Palazzo Comunale, bell'esempio di architettura neoclassica con il lungo loggiato che dà su via del Corso, l'ex Convento degli Agostiniani, costruito nella seconda metà del Settecento e ora utilizzato come albergo, il Teatro Comunale (1861-69) intitolato a Carlo Goldoni e la Casa del Trecento, che ospita la Pro Loco ed è la più vecchia del borgo.
Le chiese rivelano tutta la spiritualità del luogo, rinforzata dalla lunga appartenenza allo Stato Pontificio.
La Collegiata di S. Francesco ha origini antiche (1265) ma si presenta a noi nelle forme della ricostruzione secentesca e, ancor di più, settecentesca, quando fu edificato il convento (1749) e venne innalzata la nuova chiesa (1752-59).
Il Santuario di S. Maria Goretti, con l'ex monastero ora adibito a Sala del costume e Biblioteca comunale, ingloba con fattezze settecentesche l'antica chiesa medievale di S. Nicolò. L'interno è un bell'esempio di tarda architettura barocca e custodisce numerose opere d'arte, tra cui una grande cantoria lignea che racchiude uno splendido organo di Callido del 1767.
La Chiesa del Suffragio, terminata nel 1640, fu in seguito demolita e ricostruita per essere riaperta al culto nel 1779. Conserva il dipinto di Claudio Ridolfi che era stato collocato sull'altare maggiore il giorno della prima inaugurazione, il 6 gennaio 1641.
Un altro organo di Callido si trova nella cantoria lignea sopra la porta d'ingresso della Chiesa dell'Addolorata, consacrata nel 1755.
In piazza S. Pietro il campanile è quanto resta dell'omonima chiesa, demolita nel 1870 perché pericolante. Al suo posto troneggia un grande cedro dell'Himalaya, piantato, pare, da un anticlericale affinché non vi si ricostruisse un altro edificio religioso.
E ora torniamo alle mura. Il primo impatto del visitatore è con la quattrocentesca torre dello Sperone, alta 18 m. e di forma pentagonale, attribuita all'architetto senese Francesco di Giorgio Martini e più volte restaurata.
Tra le torri, spiccano anche quella dello Scorticatore (dove le mura raggiungono i 15 metri di altezza), quella del Mangano e quella del Calcinaro, che prendono il nome dalla professione che svolgeva chi vi abitava.
Dalla Rotonda, invece, che fa parte dell'aggiunta rinascimentale terminata nel 1490, proseguendo verso il giro di ronda si accede ai Landroni, un corridoio porticato derivato dalla sopraelevazione degli edifici seicenteschi lungo via del Corso. Da lì si ritorna alle mura, che inglobano alcune imponenti porte bastionate.
La parte più interessante della cerchia muraria è forse quella di Porta S. Giovanni, in quanto conserva inalterati molti elementi di difesa. L'architettura militare dell'epoca presenta in questo tratto tutto il suo corredo di saettiere, archibugiere, beccatelli, piombatoi e merlature.
Girando verso il pozzo del Bargello si raggiunge la terrazza sopra l'arco della porta, da cui si può ammirare - come ha fatto il principe Carlo d'Inghilterra nel 1987 - il centro storico e la campagna sottostante, arrivando con lo sguardo fino al Monte Conero nei giorni limpidi.